



Commissione Congiunta IX Commercio - V Politiche Sociali e della Salute

Verbale n. 19 - seduta del 4 aprile 2017 -

Il giorno 4 aprile 2017 alle ore 11,30, presso la sala riunioni sita al piano IV della sede di via del Tritone n. 142, si è riunita la Commissione IX Commercio in seduta congiunta con la Commissione V Politiche Sociali e della Salute, per l'esame del seguente **ordine del giorno**:

- 1) Consultazione dei portatori di interesse in merito alla installazione-produzione e/o distribuzione di apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici da gioco e VLT (videolottery);
- 2) Varie ed eventuali.

Sono presenti per la C.C.P. IX:

Il Consigliere Davide Bordoni	Componente	ASSENTE
Il Consigliere Andrea Coia	Presidente	dalle ore 11,30 alle ore 13,35
Il Consigliere Roberto Giachetti	Componente	ASSENTE
Il Consigliere Giorgia Meloni	Componente	ASSENTE
Il Consigliere Cristiana Paciocco	Componente	ASSENTE
Il Consigliere Marco Palumbo	Componente	ASSENTE
Il Consigliere Maurizio Politi	Vice Presidente	dalle ore 12,30 alle ore 12,31
		dalle ore 13,00 alle ore 13,05
		dalle ore 13,08 alle ore 13,35
Il Consigliere Sara Seccia	Vice Presidente	dalle ore 11,30 alle ore 13,35
Il Consigliere Enrico Stefano	Componente	ASSENTE
Il Consigliere Angelo Sturni	Componente	ASSENTE
Il Consigliere Marco Terranova	Componente	ASSENTE
Il Consigliere Teresa Maria Zotta	Componente	dalle ORE 11,30 alle ore 13,16

Sono inoltre presenti:

Art. 88 del Regolamento del CC (in sostituzione):
 Gemma Guerrini (sostituisce Terranova Marco)
 Carola Penna (sostituisce Paciocco Cristiana)
 Orlando Corsetti (sostituisce Giachetti Roberto)

dalle ore 11,30 alle ore 12,30
 dalle ore 11,30 alle ore 12,14
 dalle ore 11,30 alle ore 12,40

Sono presenti per la C.C.P. V:

Il Consigliere ANGELUCCI Nello	Componente	ASSENTE
Il Consigliere CATINI Maria Agnese	Presidente	dalle ore 11,55 alle ore 13,35
Il Consigliere CELLI Svetlana	Componente	ASSENTE
Il Consigliere DONATI Silvana	Componente	dalle ore 11,30 alle ore 13,35
Il Consigliere FICCARDI Simona	Componente	dalle ore 12,00 alle ore 13,20
Il Consigliere FIGLIOMENI Francesco	Vice Presidente	ASSENTE
Il Consigliere GIACHETTI Roberto	Componente	ASSENTE
Il Consigliere MARCHINI Alfio	Componente	ASSENTE
Il Consigliere MELONI Giorgia	Componente	ASSENTE
Il Consigliere PACETTI Giuliano	Componente	ASSENTE
Il Consigliere PACIOCCO Cristiana	Vice Presidente	dalle ore 11,30 alle ore 13,00
Il Consigliere TERRANOVA Marco	Componente	dalle ore 11,30 alle ore 13,15

Art. 88 del Regolamento del CC (in sostituzione):
 Rachele Mussolini (sostituisce Meloni Giorgia)
 Alisia Mariani (sostituisce Pacetti Giuliano)

dalle ore 12,30 alle ore 13,35
 dalle ore 12,00 alle ore 13,20

Partecipano inoltre: Stefano Bartoli (Federazione Italiana tabaccai), Emilio Zamparelli (FIT-STTS), Barbara Toxiri (FIT), Sabrina Lucidi (Delegato da Commissario Mun.X), Elisabetta Marconi (Dip. Politiche Sociali), Paola Siino (Dip. Politiche Sociali), Massimo Cecili (Coop. Magliana 80), Maurizio Fiasco (Associazione Alea), Angela Tripputi (Presidente Commissione Commercio Mun.VII), Maura Alabiso (Mun.VII), Ettore Luttazi (Assistente Cons.Giachetti), Gianmarco De Muro (Assistente Cons.Giachetti), Giovanni Endrizzi (Senatore Movimento 5 Stelle)

Alle ore 11.55 ha inizio la discussione.

CATINI: i presidenti si presentano. Invita poi i partecipanti alla seduta a presentarsi. Sottolinea che è intenzione di questa Commissione ascoltare le Associazioni di categoria sul punto all'ordine del giorno.

SECCIA: Molte città hanno adottato un regolamento che disciplina il fenomeno delle slot anche al fine di un contemperamento di tutti gli interessi in gioco. Sono state invitate molte associazioni di categoria proprio al fine di effettuare un'indagine conoscitiva del fenomeno. Si invitano le stesse a depositare documentazione se in possesso. La legge nazionale disciplina il gioco lecito e demanda a quella regionale la normativa di dettaglio. La Regione Lazio non prevede un distanziometro, ma solo indicazioni sulla distanza adeguata rimandando alla legge nazionale.

CATINI: ribadisce che intenzione di queste commissioni è anche quella di tutelare la salute pubblica. Sottolinea che il fenomeno a Roma è molto grave, soprattutto nelle periferie e nei quartieri disagiati.

BARBARA TOXIRI (Federazione italiana tabaccai - FIT): La FIT rappresenta l'80% dei tabaccai attivi. La finalità di questa associazione è quella di preservare la responsabilità sociale. Le leggi esistenti si basano su dati errati della spesa stanziata. Le cifre che vengono divulgate non sono attendibili. rivendichiamo il ns ruolo. La federazione non difende i tabaccai che violano le disposizioni vigenti. Riferisce che è stato chiesto allo Stato di organizzare un corso abilitante dal punto di vista giuridico e sociale.

EMILIO ZAMPARELLI (FIT-STTS): sostiene che nei regolamenti spesso non si tiene conto della differenza tra somma giocata e spesa del giocatore che è in media circa 87 centesimi al giorno. Questi dati riportano il fenomeno in un contesto diverso. il proibizionismo è una strada che non risolve il problema della ludopatia. La FIT è un soggetto concessionario dello Stato. Nell'adozione di provvedimenti non si può prescindere da un'analisi scientifica e territoriale. Questi provvedimenti incidono sulla salute pubblica ma bisogna tener conto anche della libertà di concorrenza e di tutela di impresa, concetto sottolineato anche dal Giudice Amministrativo. Prima le slot erano in mano alla delinquenza organizzata. Oggi il fenomeno è stato riportato nella legalità e sono state sottratte risorse alla delinquenza. Non tutti i giochi hanno la stessa pericolosità sociale. Il comune di Bergamo ha limitato gli orari di tutti i giochi e il Tar Lombardia ha annullato tale provvedimento. Gli orari applicati dagli associati FIT sono dettati da leggi statali.

BARBARA TOXIRI (Federazione italiana tabaccai - FIT): Le sale slot nascono per porre un freno alle sale in vlt, seguono le logiche del casinò: sono buie, viziose, fanno perdere la cognizione del tempo. Il gioco esistente nei tabaccai segue una logica diversa: c'è un flusso continuo di persone per comprare sigarette, pagare bollette, giocare. Servono anche per combattere la crisi. In questo caso i giocatori sono avventori. La proposta Stato Regioni vuole riportare tutto nelle sale e questo aggrava il problema. Il gioco legale fa emergere la ludopatia. La FIT non condivide la strada dei distanziometri in quanto a Roma applicare una distanza di 100 mt significa espulsione totale, essendoci molti luoghi di culto di ogni religione, scuole. Tale distanza non terrebbe conto della libertà di impresa.

STEFANO BARTOLI (Direttore generale federazione italiana tabaccai): Spostare le sale in periferia significa creare mini casino. La sentenza di Brescia afferma che i tabaccai sono concessionari dello Stato e quindi ad essi non si applicano queste limitazioni. La chiusura totale riporta tutto alla malavita organizzata.

PRESIDENTE: Non c'è alcuna intenzione di liberalizzare né di far chiudere i tabaccai, ma solo di regolamentare e di tutelare la salute, tenendo conto anche della libertà di impresa. E' previsto un tempo di

adeguamento per le sale esistenti. Bisogna tener conto dei casi gravi della ludopatia e delle conseguenze sulla famiglia e sulla salute.

TERRANOVA: Il regolamento comunale non può prescindere dalle previsioni nazionali e regionali. Dal punto di vista numerico, il movimento complessivo è di 90 miliardi e l'esborso di 17 miliardi che non sono pochi. Il regolamento vuole incidere su coloro che hanno frequenza estrema con questo tipo di svago. 316 euro pro capite rappresenta, su una famiglia media, il 3-4% del reddito. E' un fenomeno sociale di cui tener conto nel rispetto dei valori tutelati dalla Costituzione.

EMILIO ZAMPARELLI (FIT-STG): afferma che oggi bisogna considerare anche il gioco on line. La limitazione del gioco a terra non risolve quindi il problema.

PRESIDENTE: Questo è un problema che va risolto a livello nazionale.

SECCIA: Il gioco on line si affianca a quello reale e questo non può limitare la regolamentazione del fenomeno. Il gioco lecito è consentito a livello nazionale. Il fenomeno si è allargato negli ultimi anni e bisogna regolamentarlo.

PRESIDENTE: In una precedente seduta sono stati ascoltati anche i rappresentanti delle sale slot. Verrà convocata un'altra seduta per consentire a tutti di intervenire.

MAURIZIO FIASCO (Presidente Associazione ALEA per lo studio del gioco d'azzardo): l'Amministrazione vuole colmare un vuoto di regolamentazione nel settore del commercio di gioco su concessioni dello Stato dopo che, dalla fine anni 90, lo Stato ha cambiato l'orientamento normativo e gestionale. Il monopolio si fonda sulla funzione contenitiva di un comportamento ritenuto pericoloso per valori costituzionalmente protetti. Le soluzioni successive non sono state regolative ma promozionali. Prima i monopoli avevano solo una funzione ispettiva, poi sono stati trasformati in enti di scopo per la promozione di un'economia. Questo pone anche problemi di legittimità costituzionale sul monopolio, considerato che si tratta di un settore produttivo. Il vuoto normativo è stato fin'ora colmato dalla giurisprudenza che cerca di limitare gli effetti collaterali del fenomeno. Il concessionario dispone di tutti i dati sul consumo dei giochi (96 miliardi -volume lordo -sono un dato sul comportamento di consumo). Bisogna considerare il volume economico e quello del tempo di vita per misurare quanto si gioca in Italia. Il regime fiscale del sistema dei giochi è del 1935 quando lo Stato aveva la proprietà e la gestione diretta del lotto e dei casinò: normalmente su ogni attività commerciale c'è imposta diretta e indiretta. Nei giochi c'è solo l'imposta sul margine al concessionario, quindi non c'è tassazione. L'art. 110 2 co. TULPS definisce le slot come strumenti di abilità. La funzione promozionale impatta sulla salute, sulla amministrazione dei territori, sulle relazioni sociali, sul welfare. Non si può intervenire solo sui ludopatici ma sul fenomeno nella sua interezza. Ci sono poi legittime aspettative di reddito da parte di alcuni portatori interessi. La FIT da una parte è l'associazione sindacale che tutela gli interessi del bilancio e dall'altra è partner degli esercenti quindi c'è un conflitto interessi. Secondo la sentenza di Brescia, le slot costituiscono attività intermediata dall'esercente commerciale, mentre il lotto è di proprietà dello Stato e quindi occorre l'intervento del legislatore.

STEFANO BARTOLI (Direttore generale federazione italiana tabaccai): Puntualizza che secondo la sentenza di Brescia i tabaccai sono concessionari dello Stato e quindi ad essi non si applicano queste limitazioni.

MAURIZIO FIASCO (Presidente Associazione ALEA): Altro elemento da considerare è l'indice di concentrazione del gioco sulla popolazione.

BARBARA TOXIRI (Federazione italiana tabaccai - FIT): Il monopolio non è anticostituzionale ed è conforme alla Bolkestein. Lo Stato regola le entrate che vengono dal gioco e lo promuove. Secondo la sentenza di Bergamo i tabaccai essendo concessionari dello Stato non rientrano nelle liberalizzazioni né nella Bolkestein e neanche le attività accessorie.

STEFANO BARTOLI (Direttore generale federazione italiana tabaccai): Secondo la sentenza di Bergamo i giochi in tabaccheria non rientrano nella regolamentazione comunale perché sono di competenza statale.

PRESIDENTE: Il comune può intervenire.

CATINI: Ringrazia i rappresentanti del Dipartimento Politiche Sociali che sono intervenuti.

G. Endrizzi (Senatore MOVIMENTO 5 STELLE): La stima dei malati riportata dalla FIT (10%) non tiene conto del fatto che il fenomeno esiste da molto tempo. E' necessaria un'analisi epidemiologica e non di una semplice stima. L'effetto additivo che dà dipendenza non è dato dalla perdita, ma dalla possibilità di micro vincite incentivanti. I gratta e vinci sono in cima alle preferenze di gioco dei minorenni di cui la metà ormai azzarda. Un'altra pratica scorretta consta nel fatto che i tabaccai sono tenuti a comprare un determinato numero di gratta e vinci. Bisogna creare una fonte di reddito alternativo per i tabaccai. I video poker non erano in mano alla criminalità e l'illegalità era legata all'elusione. La sentenza di Bergamo riguarda solo l'offerta di gioco sui tabaccai e non anche sui gratta e vinci. Sull'azzardo on line, precisa che per gli Italiani è molto difficile scommettere su siti stranieri. Non è possibile sostenere che il gioco on line è battaglia persa come non è possibile sostenerlo in relazione alla vendita on line di eroina. Bisogna tutelare gli interessi costituzionali gerarchicamente superiori, quali la salute.

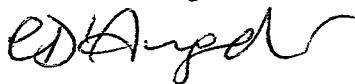
ELISABETTA MARCONI (Dip. Politiche Sociali): Sottolinea che si occupa di promozione sociale da anni. Da quando la Regione Lazio ha emanato la legge n.5/2013, è stato affrontato il tema della ludopatia. Sono stati introdotti sportelli, è emersa la problematica del gioco d'azzardo. Sono state organizzate giornate dedicate alle dipendenze. La ludopatia è stata inserita nei Lea (Livelli Essenziali di Assistenza). La Regione Lazio metterà a disposizione 14 milioni di euro per la prevenzione di tale patologia. La regolamentazione spetta all'Amministrazione. La Regione Lazio nel 2017 ha presentato un piano regionale. Il Dipartimento intende attivarsi nella prevenzione nelle scuole per un percorso di consapevolezza.

Presidente: Ringrazia i presenti di essere intervenuti e chiude la seduta alle ore 13.35.

La Presidente della V CCP
Maria Agnese Catini



Il Segretario
Clorinda D'Angeli



Il Presidente della IX CCP
Andrea Coia



Il presente verbale, letto e sottoscritto è stato approvato nella seduta del 9/6/2017 dalla IX CCP

Il Segretario
Clorinda D'Angeli



Il Presidente della IX CCP
Andrea Coia



Il presente verbale, letto e sottoscritto è stato approvato nella seduta del 9/6/2017 dalla V CCP

Il Segretario
Giuseppina Anna De Girolamo



Il Presidente della V CCP
Maria Agnese Catini

